



**VITTORIO
EMILIANI**
Scrittore e giornalista

Vittorio Emiliani

L'editoriale

Sulla pelle dei cittadini

Per i beni artistici di Marche e Umbria l'allora ministro Walter Veltroni, d'intesa con Prodi, nominò commissario lo stesso direttore generale del Ministero per i beni e le attività culturali, Mario Serio, che a sua volta scelse dei vice di alto profilo e si coordinò senza problemi con i due presidenti regionali, con le soprintendenze e con la Protezione civile, utilizzando anche universitari di vasta competenza specifica (Bruno Toscano per l'Umbria e Marisa Dalai per le Marche). Tutto nel modo più rapido e sicuro, e con fondi adeguati.

I risultati si sono visti, a partire dalla Basilica superiore di San Francesco minacciata di crollo totale e riconsegnata in meno di due anni, restaurata e messa in sicurezza. Anche all'interno della contestata ricostruzione irpina il lavoro svolto dalla Soprintendenza speciale guidata da Giuseppe Proietti a Napoli e da Mario De Cunzio «sul campo» fu l'unico concreto e apprezzato da tutti. Per non parlare del Friuli.

In Abruzzo è successo l'esatto contrario. Hanno voluto fare tutto Berlusconi e Bertolaso - lo conferma l'inchiesta puntuale di Luca Del Frà (da pagina 4 a pagina 7) - escludendo il devoto ministro Sandro Bondi, in ginocchio, i soprintendenti e altri esperti. Sette mesi dopo il risultato è il rovescio di quelli di Assisi e delle altre città

terremotate, da Foligno fino ad Urbino: chiese ancora scoperte, palazzi esposti alle intemperie, arredi - a cominciare dai preziosi organi musicali antichi - lasciati a lungo sotto le macerie oppure tirati via maldestramente da volontari inesperti e mal guidati.

E soprattutto il grande, complesso, disastroso centro storico dell'Aquila ancora alle prese con le macerie, con i piccoli proprietari che non vedono ripartire nulla e, disperati, vendono, anzi svendono. A chi? A Fintecna? Con quale destinazione? Un bel business immobiliare e/o turistico, sulla pelle dei residenti che lì non torneranno mai più. Aquila, addio.

In Abruzzo, diciamo forte, c'è pure stata, presto, tanta rassegnazione di fronte alla pur aggressiva sbrigatività «militare» dell'operazione Berlusconi-Bertolaso. Lo stesso appello per il recupero di fondi adeguati per la ricostruzione da parte di tutti gli ex ministri dei Beni Culturali più recenti (Rutelli escluso) promosso da Giovanna Melandri, non ha avuto eco.

Né gli enti regionali e locali abruzzesi hanno saputo farne - che a me risulti - una loro bandiera. Bondi ha detto di sì (ma non gli duole il collo a forza di chinarlo?) anche alla attribuzione diretta dei fondi alle Diocesi per restauri e messe in sicurezza. Chi vigilerà su progetti, appalti, lavori? Il vescovo ausiliare mandato dal papa non appena i vescovi abruzzesi si sono mostrati troppo irrequieti verso un uomo pio come Silvio? E la beffa dei monumenti «adottati» dai Paesi del G8, poi dileguatisi? Giusta punizione per una sorta di «accattonaggio» di Stato promosso dal miliardario Berlusconi. Del resto, chi avrebbe approntato per loro studi, ricerche, progetti tecnici credibili? Bertolaso forse?

Oggi nel giornale

PAG. 18-19 ■ MONDO

**In Svizzera niente minareti
Vince il referendum anti-Islam**



PAG. 22-23 ■ NERO SU BIANCO

**Nilde Iotti, 10 anni dopo
Una femminista alla Camera**



PAG. 41-45 ■ CAMPIONATO DI CALCIO

**Il Cagliari batte la Juve 2 a 0
L'Inter vince: è grande fuga**



PAG. 26 ■ ECONOMIA

La contro-finanziaria del Pd

PAG. 20 ■ MONDO

«Bin Laden nel 2001 sfuggì per un soffio»

PAG. 16-17 ■ ITALIA

Vendola: sacrifici? No, voglio le primarie

PAG. 32-33 ■ CULTURE

Nicolas, l'essenza dell'umanità

PAG. 46-47 ■ SPORT

Golf, l'Italia a sorpresa è mondiale



**Molino
Della Doccia**

*Olio del Nuovo
Raccolto*



Dai soci produttori della cooperativa un autentico extra vergine Toscano IGP
Il nostro olio direttamente a casa vostra

Vendita Diretta nei frantoi di Vinci (Fi) - Lamporecchio (Pt)

☎ 0571 729131 www.molinodelladoccia.it

produttori d'olio in Toscana